

# **PIANO QUADRO DEGLI STUDI PER LA DISCIPLINA FONDAMENTALE «STORIA»**

## **1. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI**

Di fronte alle incertezze del presente e del futuro, come dinanzi alle presunte evidenze del passato, la conoscenza della storia è indispensabile. La storia serve altresì a orientarsi nell'incertezza o nell'evidenza, nella calma o nell'inquietudine, nell'esigenza di conoscere se stessi o gli altri, nel ricordare o nel dimenticare, nell'essere o nel divenire.

Attraverso l'insegnamento della storia, gli studenti riconoscono la storicità del mondo. Capiscono che tutti i fenomeni del presente e del passato hanno una loro storia, plasmata, costruita e modificata dalle società umane. Così intesa, la storicità non comprende solo ciò che è culturale, sociale, economico e politico, ma si estende a fenomeni connessi ai processi naturali.

Offrendo la possibilità di imparare a pensare in termini storici, l'insegnamento della disciplina introduce uno sguardo sul presente che permette agli allievi di considerare il loro ambiente di vita attuale e futuro come il prodotto di uno sviluppo storico. Gli studenti riconoscono così le contingenze e le condizioni che vincolano la loro situazione presente. Si confrontano inoltre con l'estraneità del passato, spiegano la nascita di fenomeni passati e presenti e così capiscono che il presente potrebbe anche essere diverso. Esplorano altre possibili configurazioni come opzioni e alternative per un futuro aperto. Ampliano, differenziano e riflettono sulla concezione di loro stessi, degli altri e del mondo. In questo modo sono posti sia nelle condizioni di intervenire nelle discussioni sociali e nella formazione dei processi politici, sia possibilità di partecipazione.

La conoscenza storica poggia sulla questione fondamentale della narrazione, perché il passato e il presente possono essere collegati tra loro attraverso un discorso storico. Ciò implica una riflessione in classe sul legame tra restituzioni dei fatti e interpretazione del passato. Nell'insegnamento della storia gli allievi imparano così a raccontare in termini storici, aiutati dai procedimenti propri delle scienze storiche: interrogano il passato dal punto di vista storico, analizzano con spirito critico e in modo differenziato fonti e rappresentazioni, le collocano all'interno di un contesto storico ordinato e si muovono nel loro stesso presente in modo nuovo, grazie alle conoscenze acquisite. Lo sviluppo di queste competenze favorisce un confronto critico con la cultura storica, permettendo di costruire una mediazione tra l'analisi delle fonti e

le diverse concezioni del passato proposte dalla scienza storica, dalla scuola e dalle rappresentazioni comuni.

La narrazione del passato nasconde un potenziale creativo che l'insegnamento della storia può sfruttare per promuovere l'apprendimento autonomo. Gli allievi sviluppano assieme prodotti indipendenti, basati sulle fonti e controllati con metodo, che presentano e valutano con competenza specialistica.

È in questo contesto che vanno intese le finalità di questo piano quadro degli studi (ambito di apprendimento 6), che si concepisce come un'offerta di principi e metodi (ambito di apprendimento 1) e di concetti di base e temi (ambiti di apprendimento 2-5) con i quali gli allievi riescono a pensare in termini storici sia la presenza nel presente del passato sia il presente della loro storia.

## **2. CONTRIBUTO DELLA MATERIA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI**

### **2.1. Competenze trasversali cognitive**

#### 2.1.1. Competenze trasversali metodologiche

Gli allievi sono in grado di...

- cogliere i diversi fattori o elementi importanti per una situazione, un problema o un sistema complesso, definirne influenze e nessi reciproci, valutarne gli effetti incrociati e stimare l'impatto delle variazioni nei singoli fattori o elementi (pensiero interconnesso)
- esporre un giudizio consapevole e autonomo dei fatti attraverso analisi, conclusioni e valutazioni differenziate e affrontare con spirito critico i propri preconcetti e quelli altrui (pensiero critico)
- utilizzare le strategie di ricerca (internet, mediateca, biblioteca) e selezionare in modo critico le fonti delle informazioni e i risultati delle ricerche (tecniche di lavoro per la ricerca di informazioni e uso delle risorse)

#### 2.1.2. Autocompetenza ovvero competenze legate alla personalità

Gli allievi sono in grado di porre in discussione, in modo auto-riflessivo, le proprie idee, concetti e metodi in relazione alla materia e anche le proprie posizioni politiche e di svilupparle adottando prospettive multiple (auto-riflessione).

#### 2.1.3. Competenze socio-comunicative

Gli allievi sono in grado di...

- cogliere diversi aspetti della conversazione in atto (clima della conversazione, condizioni quadro), nonché i differenti aspetti delle espressioni verbali e non verbali degli interlocutori (contenuti, aspetti relazionali, sentimenti, intenzioni, propri effetti prodotti) e di interpretarli correttamente (capacità interpretativa)
- accogliere un confronto, gestirlo in modo costruttivo e, se opportuno e possibile, evitarlo a priori, ma, se necessario, far valere le proprie istanze. (capacità di gestione dei conflitti)
- assistere le persone che ne hanno bisogno e in questo modo essere consapevoli della propria responsabilità nei confronti degli altri, accettarla e farsene carico. (capacità di responsabilità sociale)

## **2.2. Competenze trasversali non cognitive**

### 2.2.1. Competenze trasversali metodologiche

Gli allievi sono in grado di...

- accettare e affrontare i compiti da svolgere (auto-disciplina)
- cominciare subito a svolgere i compiti e/o non procrastinare. (persistenza)
- portare a termine i lavori avviati. (volizione)

### 2.2.2. Autocompetenza ovvero competenze legate alla personalità

Gli allievi sono in grado di...

- descrivere, comprendere e condividere le sensazioni, le emozioni, i pensieri, le motivazioni e le peculiarità caratteriali di un'altra persona. (empatia)
- cercare ciò che è nuovo e avere la volontà di affrontarlo. (curiosità)
- comprendere e descrivere le norme e i valori alla base delle azioni proprie e altrui, riflettere su di essi e costruire un proprio sistema di valori differenziato (competenza normativa)

### 2.2.3. Competenze socio-comunicative

Gli allievi sono in grado di...

- collaborare spesso con gli altri. (esperienze di collaborazione)
- saper comparire e parlare in pubblico. (competenza di public speaking)

- pensare e giudicare in modo autonomo e giungere a giudizi propri e indipendenti, resistere all'influenza sociale esercitata da autorità, pari e gruppi di opinione. (autonomia relativa)

### **2.3. Contributo alle competenze di base della materia necessarie per l' idoneità generale agli studi superiori nella prima lingua**

#### 2.3.1 Ricezione testuale

Gli allievi sono in grado di...

- descrivere la struttura di un testo storico (fonti e rappresentazioni) e riportare e analizzare i diversi elementi argomentativi
- analizzare il linguaggio dei diversi media (fonti e rappresentazioni)

#### 2.3.2 Produzione testuale

Gli allievi sono in grado di...

- pianificare e strutturare testi ed esprimersi in modo adeguato rispetto alla situazione (adozione di una prospettiva diversa)
- sfruttare in modo mirato i mezzi di informazione, le biblioteche o le mediateche e quanto offerto dal web
- raccogliere e collegare tra loro le informazioni provenienti da fonti e rappresentazioni diverse
- trarre conclusioni autonome da testi e/o discussioni
- argomentare in modo chiaro, comprensibile e plausibile
- assumere un proprio punto di vista e motivarlo argomentando in modo plausibile
- redigere testi per media diversi
- citare correttamente fonti e letteratura specialistica

### 3. AMBITI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE DELLA MATERIA

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze della materia <i>(di regola 3 – 5 competenze della materia per ambito parziale)</i>
<b>1. Storicità: principi e metodo</b>	Gli allievi sono in grado di
1. Cronologia e temporalità (PS)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• orientarsi a livello cronologico nella storia (eventi, processi, strutture) e di esporre e motivare i principi fondamentali delle strutture delle diverse epoche</li> <li>• orientarsi nei modi temporali del passato, presente e futuro (ad es. continuità, discontinuità, trasformazioni e concetto di “simultaneità del non simultaneo”)</li> <li>• raccontare la storia sulla base di diversi concetti di rappresentazione (ad es. rappresentazione genetico-cronologica, approccio sincronico e diacronico, approccio trasversale, caso studio, confronto)</li> </ul>
2. Prospettivismo (PS)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• «riconoscere come uno dei principi fondamentali del pensiero storico sia la capacità di cogliere le prospettive e i punti di vista come l'espressione di particolari aspetti socio-culturali» (EC)</li> <li>• raccontare la storia da diverse prospettive e con mezzi diversi e motivare il potenziale delle prospettive multiple (EC)</li> <li>• comprendere e interpretare le narrazioni storiche di uno stesso fatto come prospettive diverse (EC)</li> <li>• illustrare il significato della mancanza di tracce degli eventi passati, delle carenze nella loro trasmissione e della contingenza della narrazione storica</li> </ul>

<b>Ambiti di apprendimento e ambiti parziali</b>	<b>Competenze della materia</b> <i>(di regola 3 – 5 competenze della materia per ambito parziale)</i>
3. Cause e conseguenze (PS)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• identificare le cause a breve, medio e lungo termine e le conseguenze strutturali e situazionali degli eventi del passato e del presente</li> <li>• distinguere tra diversi tipi di cause e conseguenze, illustrarne l'interazione e discutere del rapporto tra causalità e contingenza (EC)</li> <li>• spiegare in termini storici complessi gli avvenimenti passati e presenti</li> </ul>
4. Narratività (PS)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mostrare e giustificare la storia come il risultato di domande storiche e processi mentali, e come una costruzione basata sul principio del punto di vista. (EC)</li> <li>• categorizzare, strutturare e applicare termini e concetti specialistici nelle narrazioni storiche</li> <li>• analizzare, interpretare e valutare con spirito critico la fondatezza/plausibilità delle narrazioni storiche che scaturiscono da una cultura storica (EC)</li> <li>• sviluppare, documentare e presentare problematiche storiche autonome e narrazioni storiche basate su fonti, fondate/plausibili (EC)</li> </ul>
4. Identità e alterità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppare la coscienza della prossimità e della distanza tra i modi di pensare, i valori, i modi di vivere e dei fatti del passato, stabilire dei nessi storici con il proprio presente e discutere le configurazioni possibili come opzioni per il futuro (EC, ESS)</li> <li>• confrontare diverse identità sociali, politiche, economiche e culturali del passato e trovare così, attraverso un processo di identificazione e di distinzione, un supporto nello sviluppo della propria personalità (EC)</li> </ul>

<b>Ambiti di apprendimento e ambiti parziali</b>	<b>Competenze della materia</b> <i>(di regola 3 – 5 competenze della materia per ambito parziale)</i>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• descrivere la propria concezione di sé, dell'altro e del mondo come condizionata dalla storia, esaminarla e ampliarla attraverso una continua riflessione (EC, ESS)</li> </ul>
<p>5. Gli archivi della cultura storica: fonti e rappresentazioni (PS)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• descrivere lo spettro delle più svariate tipologie di fonti e rappresentazioni e concepirle come elementi costitutivi di un archivio al quale la cultura storica attinge per accedere al passato e saper mediare tra le narrazioni (prodotti scientifici, scolastici e popolari della cultura storica in diversi media e in luoghi di apprendimento extra-scolastici) (ED)</li> <li>• distinguere fonti e rappresentazioni come mezzi di conoscenza storica, usarle in modo idoneo in relazione a una questione storica concreta e sfruttarle come base di evidenze e argomentazioni storiche (critica delle fonti, ED, EC)</li> <li>• comprendere la mancanza o l'inaccessibilità delle evidenze negli archivi e la selezione casuale o strategica delle fonti come presupposti della conoscenza storica e presentare alla luce di questo la coerenza delle proprie conclusioni (EC)</li> <li>• distinguere le dimensioni cognitive, politico-morali ed estetiche della cultura storica, interpretare le presentazioni mediatiche e i luoghi di apprendimento extrascolastici come prodotti della cultura storica e considerare con spirito critico come influenzano il proprio pensiero (ED, EC)</li> </ul>
<b>2. Tra locale e globale</b>	Gli allievi sono in grado di
<p>1. Concetto di base: interdipendenza</p>	confrontarsi con l'interdipendenza tra gli spazi, mostrando i processi di circolazione di persone, organismi, cose e idee

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	<b>Competenze della materia</b> <i>(di regola 3 – 5 competenze della materia per ambito parziale)</i>
2. Svizzera	<ul style="list-style-type: none"> <li>• analizzare eventi e sviluppi sul territorio dell'attuale Svizzera e correlarli a processi che avvengono al di fuori del Paese (ad es. nascita dei cantoni svizzeri; la Riforma; migrazione e mercenario; colonialismo; le guerre mondiali)</li> <li>• interpretare la storia svizzera come frutto dell'interazione tra spazi diversi, con una differente origine storica e analizzare il grado e il tipo di interdipendenza. (EC; ESS)</li> <li>• confrontare e giudicare le posizioni passate e presenti della Svizzera e degli svizzeri nel mondo alla luce di una riflessione storica (EC; ESS)</li> </ul>
3. Storia globale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• descrivere la storicità delle società non europee e illustrare i processi di globalizzazione dopo il XV secolo in modo differenziato dal punto di vista geografico e temporale (ad es. culture indigene delle Americhe; espansione europea; imperialismo e decolonizzazione; guerre mondiali e movimenti pacifisti, globalizzazione dei consumi)</li> <li>• analizzare il potenziale dell'approccio storico globale sulla scorta di esempio specifico svolto in classe e compararlo agli approcci esplicativi eurocentrici (EC; ESS; ED)</li> <li>• riflettere sulle opportunità e sulle problematiche del presente globalizzato (EC; ESS; ED)</li> </ul>
<b>3. Cooperazione e competizione</b>	Gli allievi sono in grado di
1. Concetto di base: intesa e conflitti	comprendere come e perché le azioni e le identità delle persone, orientate a intesa e a conflitti, siano condizionate dal passato e contribuiscano a loro volta a definire il successivo sviluppo storico.



<b>Ambiti di apprendimento e ambiti parziali</b>	<b>Competenze della materia</b> <i>(di regola 3 – 5 competenze della materia per ambito parziale)</i>
<p>2. Pace e guerre</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• illustrare le diverse percezioni, forme, motivazioni e conseguenze della risoluzione pacifica dei conflitti e del confronto bellico tra le società e mostrare, in particolare, la specificità degli sforzi di pace e delle guerre, in particolare a partire dal XIX secolo (ad es. guerre nell'antichità; Pace di Dio; paci territoriali medievali; crociate; guerre coloniali e guerre mondiali, ONU, guerra fredda, geopolitica del XXI secolo)</li> <li>• porre interrogativi di natura storica all'attualità geopolitica e spiegare la nascita del fenomeno analizzato in modo differenziato dal punto di vista storico (EC; digitalizzazione; ESS)</li> <li>• prendere posizione rispetto alle questioni attuali di geopolitica alla luce di una riflessione storica (EC; ED; ESS)</li> </ul>
<p>3. Riforme e rivoluzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• illustrare esempi di processi di riforma e mutamenti rivoluzionari nella storia e in particolare a partire dalla prima età moderna (ad es. democrazia ateniese; Riforma e Confessionalizzazione; le rivoluzioni inglesi; rivoluzioni transnazionali; democratizzazione e liberalizzazione a partire dal XIX secolo; Stato federale del 1848; rivoluzione culturale cinese e apertura della Cina dopo il 1978).</li> <li>• spiegare le riforme e le rivoluzioni come conflitti e processi di intesa all'interno delle società e valutare gli effetti a lungo termine delle rivoluzioni e delle riforme a partire dalla prima età moderna.</li> <li>• prendere posizione, alla luce di una riflessione storica, sui mutamenti sociali e i rivolgimenti del presente, confrontando la propria posizione politica con altre prospettive (EC; ED)</li> </ul>

<b>Ambiti di apprendimento e ambiti parziali</b>	<b>Competenze della materia</b> <i>(di regola 3 – 5 competenze della materia per ambito parziale)</i>
4. Se stessi e gli altri	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere le diverse costruzioni identitarie, sia individuali sia collettive, e le rappresentazioni dell’alterità nel corso della storia e spiegare come le identità dello Stato nazionale abbiano sostituito le precedenti identità a partire dal XIX secolo (ad es. romanizzazione; visione medievale del mondo; crociate; storia dell’individualizzazione; storia di genere; nascita e sviluppo degli stati nazionali; imperialismo)</li> <li>• spiegare dal punto di vista storico le premesse e gli effetti del costruito identitario o di una concezione di alterità e confrontarle con gli attuali costrutti di identità/alterità</li> <li>• ridefinire la propria concezione di identità e alterità alla luce di una riflessione storica e prendere posizione nei confronti di derivazioni identitarie storiche (EC, ESS)</li> </ul>
<b>4. Libertà e dominazioni</b>	Gli allievi sono in grado di
1. Concetto di base: potere, diritto, margini di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere i rapporti di potere asimmetrici e/o egualitari, che vincolano e determinano le possibilità dell’azione umana, in termini di distribuzione di diritti e doveri, di beni materiali, di status e di potere di interpretazione ideologico.</li> </ul>

<b>Ambiti di apprendimento e ambiti parziali</b>	<b>Competenze della materia</b> <i>(di regola 3 – 5 competenze della materia per ambito parziale)</i>
<p>2. Media e sapere</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• descrivere e illustrare la trasformazione della comunicazione e dei media nel corso della storia, nonché l'avvento delle tecnologie dell'informazione, con cui a partire dal XV secolo si sono formati spazi pubblici e si sono sviluppate le scienze (p. es. oralità e visualità nell'Europa prima dell'industrializzazione, stampa e storia dei mass media, Rinascimento, storia della storiografia, rivoluzioni scientifiche, Illuminismo, libertà di opinione, digitalizzazione) (EC, ED)</li> <li>• spiegare/esaminare le interazioni tra trasformazioni dei media e cambiamenti sociali e di potere politico nel corso della storia (EC, ED)</li> <li>• analizzare la formazione dello "spazio pubblico" da una prospettiva storica, come si è formata la distribuzione e la modifica dei contenuti, come è stata standardizzata la convalida scientifica, come sono stati sviluppati i dibattiti sui media nel tempo e nello spazio, come le visioni del mondo e le utopie hanno permesso di plasmare le società presenti o passate (EC, ESS, ED)</li> </ul>

<b>Ambiti di apprendimento e ambiti parziali</b>	<b>Competenze della materia</b> <i>(di regola 3 – 5 competenze della materia per ambito parziale)</i>
3. Stato (EC)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere e classificare da un punto di vista storico la nascita di diverse forme organizzative politiche e in particolare della statualità (ad es. città stato, imperi, feudalesimo, assolutismo, dittature, democrazie) nel corso della storia, confrontare le caratteristiche di tali organizzazioni e illustrare la legittimazione in termini di visioni del mondo/ideologie (ad es. religione, nazionalismo, liberalismo, comunismo, fascismo).</li> <li>• indagare, studiando la nascita delle diverse forme organizzative, le ragioni, le condizioni e le modalità di processi di democratizzazione riusciti, limitati, interrotti e falliti a partire dal XVIII secolo.</li> <li>• analizzare il valore della democrazia attuale da una prospettiva storica, prendere posizione nei dibattiti attuali sulla democrazia e giudicare le sfide per le democrazie a livello nazionale, transnazionale e globale.</li> </ul>

<b>Ambiti di apprendimento e ambiti parziali</b>	<b>Competenze della materia</b> <i>(di regola 3 – 5 competenze della materia per ambito parziale)</i>
4. Volontà propria, resistenza ed emancipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• descrivere la formazione, la dinamica, la reazione e l'impatto della resistenza nel corso della storia e mostrare come diversi individui e gruppi sociali abbiano rivendicato diritti umani e fondamentali per sé e per gli altri a partire dal XVIII secolo (ad es. rivolte degli schiavi, rivolta ionica, rivolte contadine, rivolta dei Taiping, Illuminismo, movimenti anticoloniali, movimento operaio, movimento per i diritti civili, movimenti delle donne, nuovi movimenti sociali) (EC, ESS).</li> <li>• valutare il significato a breve, medio e lungo termine della storia della resistenza di individui e movimenti sociali negli spazi di azione contemporanei e analizzarne la funzione nelle narrazioni storico-culturali.</li> <li>• discutere le possibilità e i limiti delle opzioni personali e politiche di intervento (EC, ESS).</li> </ul>
<b>5. Natura e società</b>	Gli allievi sono in grado di...
1. Concetto di base: interdipendenza di società e natura	pensare la società e la natura come ambiti tra loro interdipendenti, che si sono influenzati reciprocamente nel corso della storia, in modi diversi e con maggiore o minore intensità.

<b>Ambiti di apprendimento e ambiti parziali</b>	<b>Competenze della materia</b> <i>(di regola 3 – 5 competenze della materia per ambito parziale)</i>
2. Ambiente (ESS)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• confrontare forme diverse di interdipendenza tra natura e società e illustrare le conseguenze delle azioni dell'uomo sulla natura a partire dal XIX secolo (ad es. Neolitico; urbanesimo; industrializzazione; storia della tecnica; armi nucleari).</li> <li>• discutere il concetto, la datazione e la configurazione di un'epoca chiamata Antropocene sulla scorta di esempi propri.</li> <li>• elaborare opzioni, sulla base di una riflessione storica, per configurare il futuro della natura e della società (EC).</li> </ul>
3. Corpo umano	<ul style="list-style-type: none"> <li>• descrivere le diverse percezioni, rappresentazioni e manifestazioni della corporeità nel corso della storia e mostrare sulla scorta di esempi, per la storia a partire dal XVIII secolo, come le persone siano emarginate, discriminate o avvantaggiate in rapporto al loro corpo (ad es. storia dell'appartenenza di genere, della medicina, dello sport, delle infezioni e delle epidemie, dell'alimentazione, Illuminismo, razzismo, biopolitica e Olocausto, manifestazione del potere)</li> <li>• spiegare i rapporti tra società e corpo umano in relazione alle condizioni storiche</li> <li>• discutere possibili configurazioni e manifestazioni attuali del corpo, specialmente in ambito digitale, nel quadro della dialettica storica tra potere e libertà (EC; ED, ESS)</li> </ul>
<b>6. Prodotto prope- deutico alla scienza</b>	Gli allievi sono in grado di...

<b>Ambiti di apprendimento e ambiti parziali</b>	<b>Competenze della materia</b> <i>(di regola 3 – 5 competenze della materia per ambito parziale)</i>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• sviluppare, documentare e presentare un prodotto autonomo, specialistico, basato su fonti e metodologicamente accurato relativo a uno degli ambiti di apprendimento da 2 a 5.</li></ul>